



R E G O L A M E N T O D I I S T I T U T O

I. Principi generali

Art. 1 – Finalità del primo ciclo d’istruzione

Gli istituti del primo ciclo d’istruzione, nella loro impostazione educativa e didattica, nelle loro strutture e nei loro contenuti programmatici, sono diretti e ordinati al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n. 3 e n. 34 della Costituzione Italiana.

Come scuola per l’istruzione obbligatoria, la frequenza alle lezioni da parte degli alunni è obbligatoria al fine di garantire un normale e completo processo formativo. Qualora il periodo di assenze superi un quarto del monte ore annuale, l’alunno non potrà essere valutato e di conseguenza non sarà ammesso alla classe successiva.

Come scuola per l’istruzione obbligatoria, essa risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e in generale di tutto il popolo italiano, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e contribuisce al loro sviluppo.

La scuola dell’obbligo:

- “concorre a promuovere la formazione dell’uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l’orientamento dei giovani ai fini della scelta dell’attività successiva”;
- è una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni;
- è una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l’alunno ad acquisire progressivamente un’immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale;
- è una scuola orientativa in quanto favorisce l’iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.

Art. 2 – Obiettivi del regolamento

Scopo del regolamento è quello di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita e della scuola secondo i principi generali fissati dall'art. 1 in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organo collegiali e fra questi e le altre rappresentanze delle componenti scolastiche (assemblea generale, assemblea di classe, comitato genitori) ed attuare una reale gestione unitaria.

II. Orario e comportamento durante le lezioni e le attività scolastiche ed extrascolastiche

Art. 3 – Accesso, permanenza ed uscita dalla scuola

a) DISPOSIZIONI GENERALI SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PLESSI ROCCAMENA E GRISI'

Il personale docente è incaricato della vigilanza degli alunni all'entrata a scuola, durante la permanenza nella stessa e all'uscita. Nei modi opportuni e secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto, esso è coadiuvato dal personale collaboratore scolastico.

L'ingresso a scuola degli alunni avviene al suono della campana.

Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo.

Durante i trasferimenti in palestra, aule speciali o laboratori gli alunni devono essere accompagnati da un insegnante. Per quanto concerne i cambi d'ora ordinari gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, cercando di ridurre al minimo inevitabili momenti di non sorveglianza delle classi. Per il tempo strettamente necessario al cambio dell'insegnante il collaboratore scolastico provvederà alla sorveglianza degli alunni.

Durante le ore di lezione, in caso di necessità, si lascerà uscire un solo ragazzo per volta; si cercherà tuttavia di limitare tale uscite nel corso della prima ora di lezione o dell'ora successiva all'intervallo. Gli alunni che per necessità devono recarsi in segreteria o presso le sale degli insegnanti dovranno essere accompagnati dal personale ausiliario. La richiesta di fotocopie da parte degli insegnanti deve essere indirizzata ai collaboratori di piano e non delegata agli alunni.

Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avverrà in modo ordinato e con la vigilanza del personale docente di turno.

b) DISPOSIZIONI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CAMPOREALE

In attuazione a quanto deliberato in collegio docenti con delibera n 84 del 29.06.2023 con riferimento alla “Sperimentazione ambienti di apprendimento laboratoriali nei plessi di scuola secondaria di primo grado di Camporeale”, gli studenti effettuano gli SPOSTAMENTI all’interno della scuola in modo autonomo nel rispetto delle seguenti regole:

1. Gli alunni raggiungono l’ambiente previsto dall’orario di lezione entro 5 minuti dal suono della campanella; il ritardo oltre i 5 minuti è considerato grave.
2. La classe si sposta in modo ordinato e silenzioso, nel rispetto degli alunni che contemporaneamente svolgono l’attività didattica in altre aule; l’ingresso nelle aule e, in particolar modo, nei laboratori avviene in maniera composta.
3. Si procede sempre sul lato destro dei corridoi e delle scale, seguendo le indicazioni e sempre in fila indiana.
4. Durante gli spostamenti è assolutamente vietato fermarsi a chiacchierare, non si deve in nessun caso correre, non ci si reca in altri ambienti, inclusi i bagni (questo è possibile solo dopo che il Docente avrà fatto l’appello e dato il consenso)
5. La classe esce dalla propria aula, si dispone in fila indiana (ordinata secondo un criterio scelto dai Docenti di classe), per arrivare nel nuovo ambiente in modo compatto, con due alunni apri-fila e due chiudi-fila che verificano la presenza di tutti i compagni.
6. Se si trova un’aula ancora occupata, si aspetta silenziosamente che prima gli altri alunni escano, per poi entrare a propria volta.
7. La dislocazione delle aule all’interno della scuola garantisce la presenza del personale scolastico lungo l’intero percorso degli spostamenti e precisamente: il docente dell’ora aspetterà gli alunni davanti la porta dell’ambiente di apprendimento; un collaboratore scolastico vigilerà lungo i corridoi e sarà presente almeno un altro collaboratore scolastico.

I docenti si atterranno alle seguenti regole:

1. Con l’aiuto dei collaboratori scolastici, vigilano negli spazi di rispettiva pertinenza; si dispongono davanti la porta della propria aula garantendo la sorveglianza.
2. I docenti di lingue che dovranno svolgere la lezione in laboratorio attenderanno gli alunni nella classe a loro assegnata e, solo successivamente, accompagneranno gli alunni in laboratorio. Al termine della lezione riaccompagneranno gli alunni al piano di sopra.
3. Il docente di Educazione fisica ogni cambio di ora andrà al piano di sopra per accompagnare gli alunni che escono dalla palestra e attenderà al piano di sopra gli alunni che andranno in palestra nell’ora successiva.
4. Non autorizzano uscite in bagno al cambio dell’ora.
5. Forniscono agli alunni le giuste indicazioni in modo che gli alunni sappiano con precisione il momento in cui applicare i diversi punti di tale circolare;
6. Curano l’allestimento delle rispettive aule e incoraggiano gli alunni al rispetto delle stesse anche coinvolgendoli nella predisposizione dei materiali.
7. Sovrintendono ai movimenti degli alunni con particolare riferimento al momento dell’ingresso e dell’uscita.

- I collaboratori scolastici sovrintendono i corridoi loro affidati ed offriranno ogni tipo di collaborazione a docenti e studenti.

ASSENZA DI UN DOCENTE

Gli alunni:

1. si recano nell’aula dove dovrebbero fare lezione e aspettano il docente che farà la supplenza o altre indicazioni da parte del personale docente o del collaboratore scolastico.

I docenti supplenti:

- In caso di supplenza, i docenti devono recarsi il più velocemente possibile nell’aula/

laboratorio del docente assente dove troveranno gli alunni in attesa.

• Devono segnalare ai collaboratori scolastici eventuali spostamenti dall'aula assegnata in modo da rendere la classe rintracciabile.

Art. 4 – Uscite degli allievi dalla scuola per cause eccezionali o scioperi

In caso di sciopero si darà avviso tramite avviso sul sito icleonardosciascia.edu.it e tramite circolare. Sarà cura degli insegnanti dare comunicazione ai genitori tramite il diario personale degli alunni o avvisi esposti in maniera visibile.

Si seguirà la normativa da contratto.

In caso di circostanze eccezionali il Dirigente Scolastico ne dà immediatamente comunicazione agli organi competenti e adotta tutti i provvedimenti necessari atti a garantire la sicurezza degli allievi.

In caso di calamità naturali si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla Legge e al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.

Art. 5 – Orario delle lezioni e intervallo

L'orario d'inizio e di fine delle lezioni e l'intervallo sono stabiliti dal Consiglio d'Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.

Durante l'intervallo gli alunni possono conversare e consumare la merenda nell'ambito delle proprie aule. È vietato passare da un piano all'altro, come pure intraprendere giochi pericolosi.

La vigilanza durante l'intervallo è assicurata dai docenti presenti nell'ora precedente.

Art. 6 – Visite guidate

Le visite d'istruzione nell'ambito della mattinata rientrano nel normale orario scolastico e sono quindi obbligatorie per gli alunni. Tutte le visite, dovranno avere finalità didattico - educative e non essere ricreative e di evasione da impegni scolastici, verranno proposte dal Consiglio di classe debbono rientrare nella programmazione annuale deliberata dal Collegio dei docenti.

Gli alunni disabili dovranno essere accompagnati dal docente di sostegno. In ogni caso rimangono valide le norme relative al rapporto docente alunni previste dalla Legge.

Art. 7 – Viaggi d'istruzione

Per tali attività si intendono i viaggi di alunni e docenti di una o più classi che si protraggono oltre il normale orario scolastico.

I viaggi d'istruzione debbono rientrare nella programmazione annuale deliberata dal Collegio dei docenti.

Ai viaggi d'istruzione devono partecipare possibilmente tutti gli alunni della classe.

I docenti accompagnatori devono essere in numero tale da assicurare un'adeguata sorveglianza sugli allievi. Il numero degli accompagnatori dipenderà perciò dal numero degli alunni, dal loro grado di autonomia e di autocontrollo, dall'età, dalla destinazione.

Per le visite guidate ed i viaggi d'istruzione si fa riferimento alla normativa dettagliata.

III. Comportamento alunni

Art. 8 – Alunni

Ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 1998 n. 249 così come modificato dal DPR 235/2007) ogni alunno deve essere accolto come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

Art. 9 – Autodisciplina come fondamento della vita della scuola

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno.

Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad una autodisciplina, che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica promozione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria. A tale scopo si ritiene indispensabile la puntualità a scuola, come pure l'essere forniti di tutto il materiale scolastico ed essere preparati in tutte le materie.

Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia la quale è tenuta all'educazione e alla formazione dei figli (art. 30 della Costituzione Italiana).

Art. 10 – Natura delle mancanze

E' da considerarsi mancanza il venir meno ai seguenti doveri previsti dallo Statuto:

1. Frequenza regolare e assolvimento assiduo degli impegni di studio, a casa e a scuola.
2. Comportamento rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche compresi viaggi d'istruzione;

3. Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola;
4. Rispetto e cura dell'ambiente scolastico inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola;
5. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
6. Portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento e pericolosi (telefonini, temperini, catene ed altro).

In tal senso si sottolinea l'assoluto divieto dell'uso dei telefonini cellulari durante lo svolgimento delle attività di apprendimento da parte degli alunni, come evidenziato nella circolare n. 5274 dell'11.07.2024.

In maniera preventiva il Dirigente Scolastico o l'insegnante possono ritirare il cellulare o altro oggetto in questione.

Il comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.

Art. 11 – Applicazione delle sanzioni

Scuola Primaria

La C.M del 31 luglio 2008 precisa che per gli alunni della Scuola primaria risulta ancora vigente il Regio Decreto 26 aprile 1928, n. 1927

Doveri:

- Doveri di frequenza
- Doveri di corretto comportamento (vincolo presente nel regolamento Di istituto per gli studenti della scuola Secondaria di I Grado)
- Doveri di diligenza

L'articolo 412 del R.D. n. 1297/1928 prevede le sanzioni irrogabili in relazione alla mancanza ai doveri scolastici le quali consistono in:

1. Ammonizione (orale)
2. Censura notata sul registro con comunicazione scritta ai genitori che debbono restituire la vistata
3. Sospensione dalla scuola da uno a dieci giorni di lezione

Le sanzioni di cui ai punti 1,2,3, sono irrogate dai docenti previa comunicazione al Dirigente scolastico. Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili.

Se non è possibile accertare l'autore del danno la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o della sede della comunità interessata, a seconda della tipologia del danno. Contro i provvedimenti di irrogazione delle sanzioni deve

ritenersi ammissibile secondo i principi generali il reclamo al Dirigente scolastico.

Scuola Secondaria di I Grado

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 1998 n. 249 così come modificato dal DPR 235/2007) agli studenti che manchino ai doveri scolastici sopra elencati sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, in base alle gravità delle infrazioni:

1. Ammonizione privata.

Essa può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro e/o sul diario dell'interessato e può essere inflitta dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni.

2. Censura formale

Essa viene irrogata dal Consiglio di Classe e comunicata alla famiglia mediante lettera raccomandata, in caso di infrazioni di una certa gravità, reiterate e non corrette a seguito dell'ammonizione di cui al punto precedente, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grande di quello previsto al punto 1.

3. Allontanamento dalla comunità scolastica

Esso è disposto dal Consiglio di Classe ed è previsto:

- Fino a 15 giorni per gravi o ripetuti motivi che turbino il regolare andamento delle lezioni per atteggiamenti aggressivi, per gravi offese alle persone, alla religione di qualunque confessione essa sia, alla morale, e comunque sempre dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia. *Esso è disposto dalla Consiglio d'Istituto* su segnalazione del Consiglio di Classe ed è previsto:

-Oltre i 15 giorni fino alla durata dell'intero anno scolastico per atteggiamenti particolarmente violenti, aggressivi e pericolosi per l'incolumità delle persone o dove si riscontrino situazioni di rilevanza penale.

Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili.

Se non è possibile accertare l'autore del danno la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o della sede della comunità interessata, a seconda della tipologia del danno.

Speciali sanzioni decise dal Consiglio di Classe possono riguardare l'esclusione dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo o dalle lezioni normali con obbligo di presenza a scuola in altre mansioni concordate.

In caso di n. 5 note disciplinari gravi individuali sul registro elettronico nello stesso anno scolastico l'alunno/a sarà automaticamente escluso/a da viaggi di istruzione/visite guidate.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte delle famiglie entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione a un apposito Organo di Garanzia, interno alla scuola, composto da un docente (eletto dal Consiglio D'Istituto), due genitori (eletti dai genitori in seno al Consiglio di Istituto) e dal Dirigente Scolastico che presiede.

L'organo di garanzia decide su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

AREA 1 - FREQUENZA

Ritardi, assenze, raccordo scuola-famiglia

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE E PROCEDURA
<p>1. Ritardi sistematici alla prima ora di lezione e alla fine dell'intervallo.</p> <p>2. Assenze saltuarie e ripetute.</p> <p>3. Assenze non giustificate nei tempi e nei modi previsti.</p> <p>4. Mancata trasmissione di voti e di comunicazioni tra scuola e famiglia</p> <p>5. Giustificazione di assenza con firma contraffatta</p> <p>6. Mancanza di firme dei genitori sul diario</p> <p>7. Contraffazione firma delle comunicazioni scuola-famiglia (voti, note, uscite...)</p>	<p>Per i punti 1 – 2 – 3 – 5 - 6 si prenderanno i seguenti provvedimenti:</p> <p>L'ammonizione seguirà un iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Richiamo verbale in classe da parte dell'insegnante coinvolto;2. Nota sul registro di classe (insegnante coinvolto) e sul diario3. Comunicazione ai genitori attraverso le vie brevi:<ol style="list-style-type: none">a. Telefonata alla famiglia (insegnante coinvolto o coordinatore)b. Lettera alla famiglia con convocazione e colloquio con la famiglia (coordinatore) <p>Per i punti 4 - 7 si prenderanno i seguenti provvedimenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Nota sul registro di classe (insegnante coinvolto) e sul diario2. Telefonata alla famiglia da parte dell'insegnante coinvolto3. Convocazione del genitore4. Intervento da parte del Dirigente Scolastico <p>Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta.</p>

AREA 2 - IMPEGNO

Materiale, studio, compiti

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE E PROCEDURA
<p>1. Non porta il materiale necessario</p> <p>2. Non svolge i compiti assegnati</p> <p>3. Non si impegna nello studio</p> <p>4. Non rispetta le consegne degli insegnanti</p> <p>5. Non presta l'attenzione necessaria durante l'attività didattica</p> <p>6. Interrompe le lezioni con interventi inopportuni</p> <p>7. Porta materiale estraneo all'attività didattica (figurine, carte gioco, giornali,....)</p> <p>8. Si comporta scorrettamente durante le prove di verifica (suggerisce ai compagni, utilizza foglietti, copia dai compagni,...)</p>	<p>☐☐L'ammonizione seguirà il seguente iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Richiamo verbale in classe da parte dell'insegnante coinvolto;2. Eventuali compiti aggiuntivi;3. Nota sul registro personale del docente (insegnante coinvolto)4. Dopo n. 3 ripetute mancanze annotazione sul registro di classe (insegnante coinvolto) e sul diario5. Comunicazione ai genitori attraverso le vie brevi:<ol style="list-style-type: none">a. Telefonata alla famiglia (insegnante coinvolto o coordinatore)b. Lettera alla famiglia con convocazione e colloquio con la famiglia (coordinatore) <p>Per il punto 3 l'alunno può essere escluso dalle gite scolastiche/visite guidate.</p> <p>Per il punto 7 si prenderà il seguente provvedimento:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Nota sul registro di classe e sul diario2. Immediato sequestro del materiale (figurine, carte e giornali) e restituzione al termine delle lezioni.3. Per materiale particolarmente pericoloso e/o sconsigliato immediato ritiro e restituzione ai genitori. <p>Per il punto 8 si prenderà il seguente provvedimento:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Nota sul registro di classe e sul diario2. Ritiro dell'elaborato con valutazione negativa per chi copia <p>Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta.</p>

AREA 3 - RISPETTO DELL'AMBIENTE /STRUTTURE /COSE DELLE PERSONE E DELLA SCUOLA:**LABORATORI, STRUMENTI, SUSSIDI**

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE E PROCEDURA
<p>1. Sporca con cartacce e/o altro la classe, i laboratori, l'atrio.</p> <p>2. Imbratta con scritte banchi, muri, bagni, etc.</p> <p>3. Danneggia materiali altrui</p> <p>4. Danneggia gli arredi scolastici (banchi, sedie, ...)</p> <p>5. Danneggia materiali e strumenti didattici (cartine, libri, computer, strumenti musicali,)</p> <p>6. Danneggia la rubinetteria del bagno e i servizi igienici.</p>	<p>Per i punti 1 – 2 si prenderanno i seguenti provvedimenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Nota sul registro di classe (insegnante coinvolto) e sul diario2. Pulizia, ove possibile, dell'ambiente sporcato da parte del singolo o della classe <p>Per i punti 3 – 4 – 5 - 6 si prenderanno i seguenti provvedimenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Nota sul registro di classe e contestuale comunicazione ai genitori sul diario, a seconda della gravità del danneggiamento:<ol style="list-style-type: none">a. Telefonata alla famiglia (coordinatore)b. Lettera alla famiglia (coordinatore) con convocazione e colloquio con eventuale presenza del Dirigente Scolastico per i danni più gravi.2. Individuazione di attività socialmente utili all'interno della scuola (anche per le ripetute mancanze da 1 a 6):<ol style="list-style-type: none">a. collaborare con il personale ATA nella pulizia dei locali imbrattati <p>Per tutti i punti</p> <ol style="list-style-type: none">1. Risarcimento pecuniario del danno arrecato da parte dell'alunno o, a seguire, qualora non venga individuato il responsabile, dalla classe del piano o dalle classi della scuola.2. Sospensione dalle lezioni nei casi gravi e/o recidivi. <p>Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta.</p>

AREA 4 - RISPETTO DELLE PERSONE- Convivenza civile

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE E PROCEDURA
<p>1. Disturbo e comportamento scorretto durante intervalli e cambio di insegnante.</p> <p>2. Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (utilizzo di abbigliamento non consono, mancanza di ordine e pulizia).</p> <p>3. Ricorso al linguaggio volgare o blasfemo.</p> <p>4. Danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali.</p> <p>5. Comportamento offensivo, intimidatorio e/o prevaricante nei confronti delle persone presenti nella scuola (dirigente, insegnanti, personale ATA, alunni, estranei).</p> <p>6. Aggressione fisica verso i compagni o altre persone, con impiego anche di oggetti atti ad arrecare ferite o danni.</p> <p>7. Violazione del divieto di fumo e di introduzione a scuola e assunzione di sostanze non lecite.</p>	<p>Per i punti 3 – 4 – 5 - 6 i comportamenti offensivi saranno così classificati:</p> <p>Offesa verso il Dirigente Scolastico, un insegnante e/o personale della scuola</p> <p>1. Ammonizione con nota sul registro da parte dell'insegnante responsabile della classe e/o convocazione della famiglia da parte coordinatore;</p> <p>2. Sospensione dalle lezioni e/o dalle visite di istruzione e dalle gite.</p> <p>Offese verso i compagni:</p> <p>1. Scuse immediate all'alunno offeso e ammonizione scritta sul registro di classe (insegnante coinvolto) e sul diario</p> <p>2. Convocazione della famiglia da parte del coordinatore in caso di offese gravi e/o ripetute.</p> <p>Per i punti 1 – 2 – 4 si prenderanno i seguenti provvedimenti:</p> <p>1. Richiamo verbale privato o in classe</p> <p>2. Nota sul registro di classe (insegnante coinvolto) e sul diario</p> <p>3. Comunicazione ai genitori attraverso le vie brevi:</p> <p>a.Telefonata alla famiglia (coordinatore)</p> <p>b.Lettera alla famiglia con convocazione (coordinatore)</p> <p>c.Sospensione dalle lezioni nei casi gravi e/o recidivi</p> <p>Relativamente al punto 4, si precisa che l'oggetto sottratto dovrà essere restituito e, se danneggiato, dovrà essere ricomprato o risarcito.</p> <p>Per il punto 7 si prenderanno i seguenti</p>

	provvedimenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. Immediata convocazione della famiglia da parte del coordinatore 2. Per l'introduzione a scuola e per l'assunzione di sostanze non lecite, denuncia alle Autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico 3. Sospensione dalle lezioni <p>Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta.</p>
--	---

AREA 5

Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE E PROCEDURA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Esibire il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative (intervallo, ...) 2. Accendere e tenere acceso il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative (intervallo, ...) 3. Utilizzare dispositivi elettronici (registratori, MP3, videocamere,....) durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative (intervallo, ...) 	<p>L'ammonizione seguirà il seguente iter:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe (insegnate coinvolto) e sul diario 2. Ritiro immediato del cellulare e/o del dispositivo elettronico che verrà consegnato in segreteria con immediata cancellazione di ogni tipo di registrazione effettuata in ambito scolastico. 3. Comunicazione telefonica alla famiglia (docente coinvolto). 4. Ritiro del telefono e/o del dispositivo elettronico da parte della famiglia negli orari di ricevimento della segreteria. 5. Sospensione dalle lezioni nel caso di ripetuti utilizzi del cellulare (n. 3 segnalazioni) per i punti 1 e 2. 6. Sospensione immediata dalle lezioni nel caso di videoregistrazione.

	<p>Si precisa che qualsiasi tipo di audio o video registrazione deve essere autorizzata per iscritto dai diretti interessati.</p> <p>Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta.</p>
--	---

AREA 6 - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA- Responsabilità Civile

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE E PROCEDURA
<p>1. Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intralcio uscite di sicurezza; - utilizzo improprio dell'allarme; - manomissione delle attrezzature di sicurezza (estintore, ...) <p>2. Comportamento che può incidere sulla sicurezza propria e altrui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - correre e spintonarsi; - uscita dalla classe senza il permesso del docente; - uscita prolungata dalla classe - allontanamento dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola - uscita dall'edificio scolastico durante l'orario delle lezioni 	<p>L'ammonizione seguirà un iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe e sul diario (insegnante coinvolto) 2. Comunicazione ai genitori attraverso le vie brevi: <ol style="list-style-type: none"> a. Telefonata alla famiglia (coordinatore) B. Lettera alla famiglia con convocazione (coordinatore) 3. Eventuale esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione e /o visite didattiche (previo parere del Consiglio di Classe) 4. Sospensione dalle lezioni nel caso di gravi e/o ripetute violazioni delle disposizioni organizzative e di sicurezza (n. 3 segnalazioni) <p>Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta.</p>

Art. 12 – Ritardi – Permessi – Assenze- Giustificazioni

I ritardi occasionali sono giustificati dal Dirigente Scolastico o dal Responsabile di plesso.

I ritardi continuativi dovranno essere giustificati per iscritto o personalmente dai genitori al Dirigente Scolastico che ne dà comunicazione ai docenti.

In caso di ritardo superiore ai 15 minuti, dall'inizio delle lezioni, l'alunno sarà ammesso in classe all'ora successiva con giustificazione scritta da parte dei genitori.

Il genitore o l'esercente la patria potestà o un familiare da essi delegato, dovrà presentarsi a scuola per ricevere in consegna l'alunno autorizzato ad uscire anticipatamente.

Le assenze sono giustificate con apposita notazione sul diario scolastico o sul libretto delle assenze consegnato all'inizio di ogni anno scolastico previa firma del genitore o dell'esercente la patria potestà.

I periodi di assenza superiori a 5 giorni, in caso di malattia, devono essere giustificati con un certificato medico. In tutti gli altri casi è necessaria una dichiarazione sottoscritta dal genitore o dell'esercente la patria potestà.

In caso di assenza di giustificazione entro due giorni, si dovrà dare comunicazione verbale o telefonica alla famiglia o all'esercente la patria potestà.

IV. Uso delle attrezzature degli spazi, dei laboratori, delle palestre

Art. 13 – Laboratori, palestre, altri spazi

Per quanto riguarda l'uso e l'accesso ai laboratori e alle aule speciali si faccia riferimento all'art. 3.

Ogni laboratorio ha un responsabile. Tutti gli utenti devono operare in modo da mantenere integro il materiale in dotazione. Nell'eventualità di un danno ritenuto doloso e di una certa entità a strutture e dotazione si provvederà alla richiesta di risarcimento nei confronti degli autori dello stesso. In caso di non accertamento delle responsabilità individuali si valuterà l'ipotesi di un contributo da parte dell'intero gruppo.

Art. 14 – Conservazione strutture e dotazioni

Gli alunni possono telefonare gratuitamente alle famiglie, utilizzando il telefono della segreteria solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura. È quindi loro vietato telefonare per farsi portare il materiale didattico dimenticato, come pure essere contattati dai familiari se non per casi di importante e urgente necessità.

La fotocopiatrice è intesa come attrezzatura d'ufficio e perciò utilizzata dal personale autorizzato.

V. Modalità di comunicazione con studenti e genitori

Art. 15 – Uso del diario scolastico

Si fissa il principio del Diario Scolastico Personale come mezzo di comunicazione privilegiato tra Scuola e Famiglia, in modo che ciascun genitore, o chi ne fa le veci, sia coinvolto alla vita della scuola. L'allievo è pertanto obbligato a portarlo sempre con sé a scuola.

Il diario scolastico deve essere visionato e firmato frequentemente dalle famiglie degli alunni. Deve, inoltre, essere tenuto in modo ordinato, serio e consono alla sua funzione.

Art. 16 – Rapporti con le famiglie

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola, la loro attiva partecipazione si concretizza in questi precisi momenti:

- a) nel consiglio di classe e interclasse;
- b) nell'assemblea di classe e interclasse;
- c) nel comitato genitori della scuola;
- d) nel consiglio d'istituto in qualità di membri e come uditori.

I genitori attuano il rapporto quotidiano con la scuola mediante il controllo costante del diario scolastico.

In ogni caso gli insegnanti e il Dirigente Scolastico auspicano di poter avere contatti personali con i genitori, soprattutto quando si denota uno scarso profitto o un comportamento scorretto.

I rapporti scuola famiglia sono regolati nel seguente modo:

- incontri con le famiglie degli allievi frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e le classi quinte della scuola primaria nel mese di gennaio finalizzati alla conoscenza dell'istituzione scolastica per permettere la conoscenza dei percorsi didattici e dell'organizzazione della scuola secondaria di primo grado;
- incontri nei Consigli delle classi per illustrare la programmazione didattica annuale, da effettuarsi nel periodo iniziale della scuola;
- incontri dei Consigli di classe con i genitori per illustrare la programmazione educativa sia del I° che del II° quadrimestre, la situazione della classe, le problematiche educative emerse e tutto quanto sia necessario e previsto dalla normativa vigente;
- incontri per appuntamento concordati preventivamente;
- incontri per la visione delle schede di valutazione in quattro pomeriggi di ricevimento generale;
- incontri nell'ambito di progetti;
- incontri per l'orientamento scolastico e professionale finalizzato alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

VI. Altri organi collegiali

Art. 17 – Consigli di classe

Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri. Il Consiglio di classe si riunisce di regola almeno ogni mese. Le attività del Consiglio di Classe sono quelle previste dall'attuale normativa.

Art. 18 – Assemblea di classe

All'inizio dell'anno scolastico, la prima convocazione dei genitori delle singole classi è disposta dal Dirigente Scolastico. Successivamente le assemblee di classe sono convocate dai genitori eletti nei consigli di classe.

Art. 19 – Comitato dei genitori

Come previsto dall'art. 15 del D.lgs 297 del 16/4/94 i genitori designati a far parte dei consigli di classe possono riunirsi in un Comitato dei Genitori ed eleggere un proprio Presidente, il quale dura in carica per l'intero anno scolastico, salvo revoca, e convoca e presiede le sedute del comitato. Può essere designato anche un Vice presidente.

Per la strutturazione del nostro Istituto comprensivo ogni singolo Plesso provvederà all'istituzione del proprio Comitato dei genitori.

Per la funzionalità degli organismi si ritiene opportuna l'incompatibilità

del ruolo di Presidente del Consiglio d'Istituto con quella di Presidente di uno dei Comitati dei Genitori.

Per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente si osservano le stesse modalità stabilite per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio d'Istituto.

All'inizio dell'anno scolastico la prima convocazione di tutti i rappresentanti di classe, per la costituzione del Comitato dei Genitori, è disposta dal Dirigente Scolastico. Tale convocazione deve essere effettuata appena possibile successivamente alle elezioni dei rappresentanti di classe. In questa prima convocazione l'assemblea deciderà o meno sulla costituzione del Comitato dei genitori e all'eventuale elezione del Presidente.

Le convocazioni successive sono decise dal Presidente o qualora sia richiesto da almeno un terzo dei componenti del Comitato stesso. Una volta costituito, il Comitato dei genitori ha diritto di riunirsi nei locali della scuola, previo accordo con il Dirigente Scolastico.

Qualora dalle riunioni del Comitato dei genitori emerga una comunanza di istanze e di proposte da rappresentare con interventi unitari agli organi di governo della scuola rispettivamente nelle materie di carattere educativo – didattico, il Presidente del Comitato ha l'onere di farne esposizione scritta al Consiglio d'Istituto o al Collegio dei Docenti a seconda delle distinte competenze di tali organi.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 297/94 il Comitato dei genitori, a maggioranza potrà convocare l'assemblea generale di tutti i genitori del plesso.

L'assemblea generale dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento. Tale regolamento dovrà essere inviato in visione al Consiglio d'Istituto. Essa sarà presieduta dal Presidente del Comitato dei genitori, che ne dirigerà i lavori durante le assemblee, e ne presenterà le eventuali richieste agli organi collegiali della scuola.

L'assemblea dei genitori può essere convocata anche a richiesta della maggioranza del Comitato dei Genitori, ove sia costituito, o da 1/3 dei genitori.

È facoltà del Consiglio d'Istituto di convocare eventuali riunioni dell'assemblea generale dei genitori.

Art. 20 – Svolgimento coordinato delle attività degli Organi collegiali

Per consentire il fine fondamentale del buon funzionamento della scuola, ognuno degli organi collegiali, fatte salve le autonomie di competenza attribuitegli dalla legge, opererà con opportuno coordinamento della propria azione con quella degli altri organi. A tale riguardo si fissa il principio di un interscambio di informazioni sulle deliberazioni adottate e sugli indirizzi assunti e reciproca consultazione, con le modalità di volta in volta ritenute più idonee nel trattare le varie questioni prese in esame. Gli organi collegiali che più direttamente sono interessati alla formulazione di proposte relative all'attività didattica ed alla eventuale sperimentazione (Consigli di classe e Collegio dei docenti) dovranno programmare, in relazione alle competenze loro attribuite dalla Legge, la loro attività nel tempo.

Il Consiglio d'istituto indicherà i criteri di coordinamento dell'attività autonoma di tutti gli altri organi entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico.

Entro lo stesso termine il Consiglio d'istituto deciderà per l'eventuale adattamento del calendario scolastico.

Il Consiglio d'istituto prima di deliberare su questioni di particolare importanza per la scuola può decidere di consultare altri Organi Collegiali.

<p>Il presente Regolamento è stato modificato con delibera del Consiglio di Istituto in data _____</p>
--

